

Quotidiano
 1/70
 di D. Vittorio,
 uno scrittore cattolico
 l'ha assimilata a quella
 di don Mazzioli. E
 qualcuno ha concluso
 che è un privilegio
 vivere come tu hai
 vissuto e morire come
 sei morto, perché eri tu
 per cui non aveva
 fine c'è un messaggio
 che continua a vivere.
 Per quanto tutto ciò
 possa essere vero,
 Enrico, ti avremmo
 voluto ancora qui tra
 noi, in questa piazza a
 chiudere la campagna
 elettorale. Vivo.
 Piangiamo non solo la
 tua morte, ma anche la
 sua ingiustizia, come ha
 detto il Presidente della
 Repubblica.
 Ma ora, mentre col

PIAZZA
 SAN GIOVANNI
 13 giugno 1984

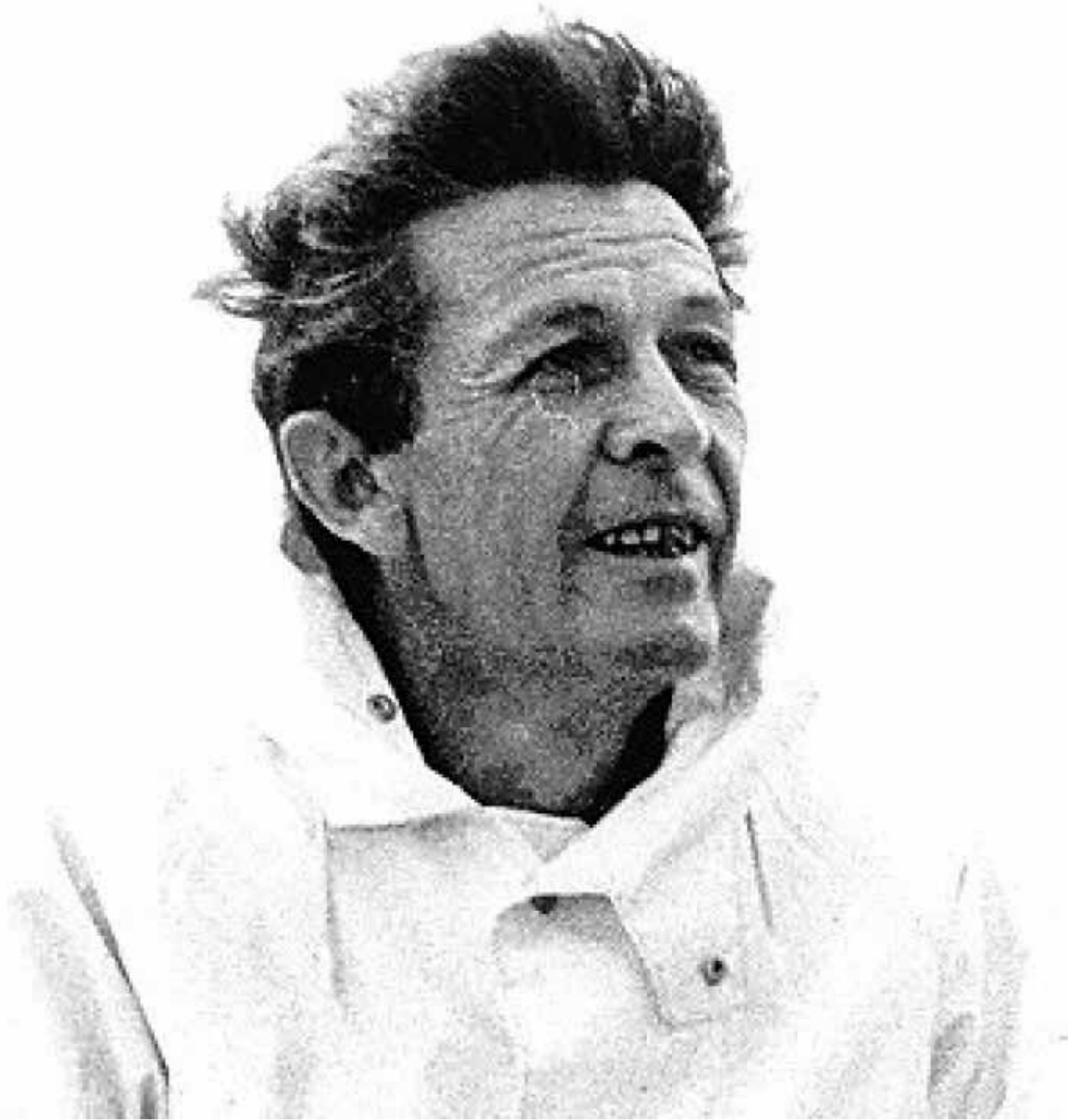
l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

*Straordinaria massa di popolo da tutta Italia
 per dare l'estremo saluto a Enrico Berlinguer*

ADDIO

Addio Enrico. Anche
 «l'Unità» è qui, vicino a
 te, tra i tanti, tantissimi
 venuti da ogni angolo del
 Paese. Quante volte,
 dalle colonne di questo
 giornale hai parlato alla
 gente, hai condotto la
 tua battaglia, hai
 sollecitato, educato alla
 lotta donne, uomini,
 giovani, hai chiesto loro
 di venire in questa
 piazza San Giovanni a
 manifestare per la pace,
 per il lavoro, per la
 democrazia. E quante
 volte siamo andati
 all'alba all'arrivo dei
 treni, al porto di
 Civitavecchia, ai caselli
 delle autostrade per
 scrivere una edizione
 straordinaria con e sulla
 gente che arrivava.
 Quale struggente
 tristezza, caro amico e
 compagno, farlo oggi
 per l'estremo addio, per
 l'ultimo affettuoso e
 commosso saluto che il
 Paese ti rivolge. C'è una
 folla immensa Enrico.
 Eppure siamo solo una
 pattuglia della
 moltitudine che ti
 abbraccia in quest'ora
 definitiva. E ci sono
 amici venuti da ogni
 parte del mondo, ci sono
 avversari leali che
 considerano un onore —
 e noi ne siamo a nostra
 volta onorati —
 stringersi intorno a te.
 Ci hai ridato, con la tua
 morte imprevista,
 consumata sotto i nostri
 occhi, il senso antico
 della fraternità e
 dell'orgoglio, il soffio
 delle cose pulite, il segno
 della speranza. La
 politica può essere
 degna dell'uomo: ecco
 quello che tutti hanno
 compreso in quel mesto
 giovedì quando udirono
 la tua voce affievolirsi,
 spezzarsi. La
 circostanza stessa della
 tua fine ha fatto
 riflettere in qualche



conseguiti con l'azione
 consapevole e
 intelligente del popolo
 ★ MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 1984

Perché il mondo nuovo e
 diverso per il quale ti sei
 battuto è apparso subito
 credibile alla gente, è
 divenuto fonte di
 impegno e di
 mobilitazione. E nel
 pensiero, nei
 sentimenti, nella sua
 volontà di lotta. Nel dirti
 addio, caro Enrico,
 vorremmo prometterti
 che terremo fede alla
 vigorosa tenacia, alla
 lungimirante lucidità,
 alla moderna sensibilità
 di questa tua grande
 opera. E questo —
 vedrai — ci aiuterà a
 portarla avanti.

l'Unità

nostro saluto vorremmo
 dirti la grandezza dura
 del dolore che ci hai
 procurato, sappiamo che
 non ci approveresti se
 parlassimo di un vuoto
 incolmabile. Il vuoto
 resterà per sempre
 nell'animo di ognuno di
 noi, ma in qualche modo
 — speriamo nel
 migliore dei modi — il
 vuoto che lasci nel
 partito, nel tessuto, nella
 coscienza politica e
 morale della Repubblica
 e della nazione,
 cercheremo di colmarlo.
 È necessario. Ed è anche
 possibile perché
 profonde sono le radici,
 robusto è il tronco,
 innumerevoli e vitali le
 fronde di questa pianta
 chiamata partito
 comunista. E tu ben lo
 sai perché hai lavorato,
 fino alla fatica estrema,
 per renderla sempre più
 ricca e feconda. Lo
 sappiamo: sconvolgenti
 sono le novità — e
 quanto pericolose,
 quanto inedite ma anche
 quanto esaltanti — che
 si vanno accumulando
 nella società,
 nell'economia, nel
 sapere. Tu osasti con
 pacato, razionale
 coraggio scendere nel
 mare aperto delle
 grandi trasformazioni in
 atto, che in questo
 drammatico scorcio di
 secolo chiamano in
 causa l'avvenire stesso
 dell'umanità. E dicesti
 cose, parole semplici ma
 enormi che ad altri
 paiono utopia: pace,
 disarmo, sviluppo,
 giustizia, democrazia,
 socialismo, democrazia
 e socialismo per tutti gli
 esseri della terra,
 obiettivi ardui ma che
 possono essere

